

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Nuvoloni.

NUVOLONI. Vorrei fare due raccomandazioni all'onorevole ministro. Già altre volte fu portata in questa Camera una questione gravissima, quale è quella dell'applicazione o dirò meglio della non applicazione della legge di esonero dall'imposta fabbricati delle case rurali.

Succede spesso, che presso le Commissioni mandamentali, delle quali fanno parte persone che conoscono uomini e cose o dirò meglio uomini e case, quando si presentano domande perchè si esonerino le case rurali dalla imposta di fabbricati, tali domande vengono accolte: ma sopravviene l'agente delle imposte, il quale se ne appella alla Commissione provinciale in cui l'elemento governativo è prevalente ed allora succede una cosa ben diversa, succede che spesse volte gli agricoltori e contadini proprietari di piccole stamberghe vengono colpiti da imposta fabbricati — o per non aver ben documentata la domanda o per un eccessivo spirito di fiscalità. Forse nella mente della Commissione provinciale non passa che la tassa fabbricati talora sia così esorbitante come è.

In certi paesi liguri potrei dire che abbiamo le case colpite da sovraimposta che arriva al duecento e più per cento; quindi comprendono l'onorevole ministro e la Camera che non si tratta di lieve tassa, ma che ci troviamo invece di fronte ad una vera spogliazione.

Il fatto è grave assai e genera enorme malcontento e dal momento che per altre regioni d'Italia, oltre la legge generale, che esonera da imposta le case rurali, sono state dettate in apposite leggi altre disposizioni di favore, vorrei che l'onorevole ministro intervenisse presso i signori agenti e presso le Commissioni provinciali per raccomandare ai medesimi di applicare la legge e di non essere più fiscali di quello che debbono essere.

VALLI. Non può.

NUVOLONI. Sì che può fare una raccomandazione, onorevole Valli.

E nel fare questo richiamo sono mosso dal desiderio di evitare malcontento giustificato e liti all'Amministrazione giacchè può ben succedere e successe che coloro i quali sono colpiti da tassa ingiustamente reclamino all'autorità giudiziaria e che in definitiva lo Stato invece di riuscire a percepire piccole tasse, debba rimborsare queste e pagare a titolo di spese giudiziali migliaia e

migliaia di lire. (*Con forza*) Del resto io non chiedo una inframmettenza illecita, chiedo soltanto al ministro che intervenga, perchè sia applicata la legge e non altro. Non capisco, onorevole Valli, come ella dica che il ministro non possa intervenire.

VALLI. Non può!.

NUVOLONI. Sta bene; ma lo dirà lui, non lei, onorevole Valli, che per il momento non è ancora preposto al Ministero delle finanze.

VALLI. Ella è un poco nervoso!

NUVOLONI. Le assicuro che non sono affatto nervoso; ma se alcuno mi interrompe, gli rispondo.

Del resto dall'interruzione dell'onorevole Valli argomento che nel suo collegio le cose vadano diversamente, ed io che sono tutt'altro che nervoso, le auguro, onorevole Valli, che così abbia da continuare sempre, e che la legge sia applicata e rispettata. Pei paesi però, che io rappresento, insisto nella preghiera fatta, e che ritengo giusta e fondata.

Vengo, onorevole ministro, ad un'altra questione. Ella sa le vicende occorse al riguardo della formazione del nuovo catasto in Liguria. Ella sa i motivi per cui la formazione del catasto presso di noi è stata di molto ritardata. Ora che fu ricostituita la Giunta catastale e fu nominato il nuovo presidente della stessa le rivolgo una vivissima preghiera.

Non ritorno a ripetere ciò che dissi a sazietà, e che ella conosce meglio di me, che cioè vi sono terreni i quali sono censiti presso diversi comuni e che quindi sono tassati due o tre volte perchè sono iscritti a catasto in diversi comuni. Neppure ripeterò che per terreni, dai quali non si ricava spesso un reddito sufficiente per sopportare la imposta da cui sono colpiti, il lasciare che i medesimi vengano colpiti in diversi comuni rappresenta una vera ingiustizia. Mi limito a fare viva e caldissima raccomandazione, di affrettare quanto più è possibile la formazione del nuovo catasto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

FACTA, *ministro delle finanze*. L'onorevole Nuvoloni desidera che io gli dica personalmente che il Governo non può intervenire nei responsi che dàano le Commissioni: ed io glielo dico apertamente.

L'onorevole Nuvoloni sa meglio di me che, se c'è nel nostro meccanismo finanziario un principio che funziona egregiamente,